



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE: UNA CHANCE VOCAZIONALE A.F. 2013-14

XIII Rapporto di monitoraggio delle azioni formative
realizzate nell'ambito del diritto-dovere

Marzo 2015

Estratto

ISFOL

Indice

Nota metodologica	3
1. I dati principali	5
2. Il contesto e i dispositivi normativi	17
3. I percorsi	25
3.1 L'offerta e la partecipazione	25
3.2 Identikit degli iscritti	42
3.3 Gli esiti ed il successo formativo	49
3.3.1. I qualificati	49
3.3.2. I diplomati	65
3.3.3. Le qualifiche e i diplomi del repertorio IeFP	67
4. Le risorse finanziarie	75
Approfondimenti	83
5. La seconda indagine ISFOL sugli esiti dei percorsi di IeFP	83
6. Gli allievi di origine straniera nella IeFP: percorsi, inclusione e occupabilità	89
Allegato statistico	98

Il presente lavoro è stato realizzato dall'Isfol Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Domenico Nobili, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività di monitoraggio e la stesura del testo sono state coordinate da Emmanuele Crispolti e Francesca Penner.

Gli autori dei testi sono:

Roberta Bassani: Allegato statistico
Emmanuele Crispolti: cap. 1, par. 3.3.1., 3.3.2.
Mario Cusmai: par. 3.2
Luisa Daniele: cap.6
Enrica Marsilli: cap.5
Francesca Penner: nota metodologica, cap. 4
Valeria Scalmato: cap. 2, par. 3.3.3, cap.5
Giacomo Zagardo: par. 3.1
Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.

Tiziana Germani ha collaborato, per conto del Ministero del Lavoro, alla predisposizione del rapporto.

Nota metodologica

Come ogni anno, il Rapporto di monitoraggio elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro da evidenza delle attività realizzate sul territorio nazionale dalle Amministrazioni e dalle Province Autonome, per favorire la partecipazione alle attività formative dei giovani appartenenti alla fascia del diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

I dati per la stesura del documento sono stati raccolti attraverso una rilevazione a titolarità congiunta Ministero del Lavoro-Ministero dell'Istruzione, realizzata dall'Isfol. Si tratta di una indagine di tipo quantitativo svolta su tutto il territorio nazionale e che ha visto coinvolti i diversi referenti regionali. Ad ogni referente delle Regioni e P.A. sono state inviate schede di rilevazione composte da 19 fogli elettronici relativi alla partecipazione (iscritti e percorsi) ed agli esiti dei percorsi (qualificati e diplomati, promossi e bocciati), con disaggregazioni per tipologia di intervento, anno di corso, età, sesso, nazionalità, disabilità nonché informazioni generali sulle risorse finanziarie.

Hanno risposto tutte le Regioni e P.A., fornendo le informazioni richieste, sia pure con un livello di approfondimento differenziato, fatta eccezione per la Sardegna che non ha attivato percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Il periodo di pertinenza dei rapporti di monitoraggio pervenuti riguarda, per i percorsi formativi, l'annualità 2013-14; per i dati dei qualificati e dei diplomati il riferimento è l'anno precedente (2012-13); mentre le informazioni relative alle risorse finanziarie si riferiscono all'anno solare 2013.

Si è pensato di proporre una struttura del testo simile a quella del precedente rapporto di monitoraggio, al fine di favorire la comparazione tra le diverse annualità. In apertura, vengono descritti i principali risultati emergenti ed il contesto normativo di riferimento.

La parte centrale del volume riguarda i percorsi di IeFP; in questa parte vengono analizzate le informazioni quantitative riguardanti l'offerta e la partecipazione con l'acquisizione di dati disaggregati, soprattutto su alcuni aspetti di particolare interesse, quali gli allievi stranieri, la differenza di genere, gli iscritti per qualifica, in modo da poter fornire un più dettagliato riscontro in merito alle varie tipologie di intervento e alle differenze territoriali. All'interno dello stesso capitolo sono esaminati i dati dei qualificati e diplomati, relativi all'annualità 2012-13 con riferimento ai numeri, al successo formativo, alle figure professionali del repertorio nazionale IeFP in esito ai percorsi triennali e quadriennali. Quest'anno è stato possibile presentare anche i dati relativi ai qualificati della stessa annualità di riferimento per gli iscritti (a.f.2013-14) poiché tutte le Regioni sono state in grado di compilare le schede integrative a loro inviate in merito ai numeri degli allievi qualificati e diplomati nell'ultimo anno formativo.

Nel capitolo 4 viene riportata la consueta disamina delle risorse finanziarie impegnate ed erogate dalle Regioni e P.A. per l'annualità di riferimento, la provenienza dei fondi utilizzati e la loro destinazione d'uso.

Sono stati inoltre inseriti all'interno del Rapporto di monitoraggio due Approfondimenti tematici. Il primo¹ è

¹ ISFOL, Marsilli E., Scalmato V., (a cura di), *Occupati dalla formazione - Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi IeFP* (2013), Roma, ISFOL, 2014 (Isfol Research Paper, 18). Il Research Paper è consultabile all'indirizzo <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?web=ISFL&opac=Default&ids=20173>.

relativo agli esiti ottenuti a conclusione dei percorsi di formazione, sia in termini di inserimento lavorativo sia per il recupero dell'apprendimento. In questo caso è stato intervistato telefonicamente un campione di giovani, a più di tre anni dal conseguimento della qualifica, per valutarne le condizioni lavorative.

L'altro approfondimento² ha come obiettivo l'analisi della presenza di giovani di cittadinanza non italiana (figli di immigrati nati in Italia o ivi giunti in età di adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione, entro i 16 anni), in particolare nel segmento della Istruzione e Formazione Professionale. Si riportano quindi i risultati di una ricerca, di tipo quali-quantitativo, che si è concentrata su un target di utenza ancora poco esplorato, soprattutto in termini di tipologia di offerta, caratteristiche della partecipazione, servizi di accompagnamento, domanda espressa dai giovani stessi, aspettative e prospettive future, promozione della transizione alla vita attiva e all'esercizio pieno della cittadinanza.

A chiusura del rapporto di monitoraggio si riporta un allegato statistico contenente una selezione dei dati forniti dai referenti regionali, al fine di presentare le informazioni in forma disaggregata. Per favorire una immediata comprensione e fruibilità dei dati quantitativi, si è ritenuto opportuno limitare il numero delle tabelle e delle figure presenti nel testo, rimandando all'allegato statistico un maggiore dettaglio delle informazioni, e completando tutte le disaggregazioni disponibili negli open data presenti sul sito dell'Isfol, nella sezione dedicata.

² Research Paper *Giovani immigrati di seconda generazione, formazione professionale, occupabilità e cittadinanza attiva* [Risorsa elettronica] / ISFOL; a cura di Luisa Daniele. - Dati testuali elettronici. - Roma: ISFOL, c2014. - (Isfol Research Paper; 12)". L'indirizzo on line è: <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19833>

1. I dati principali

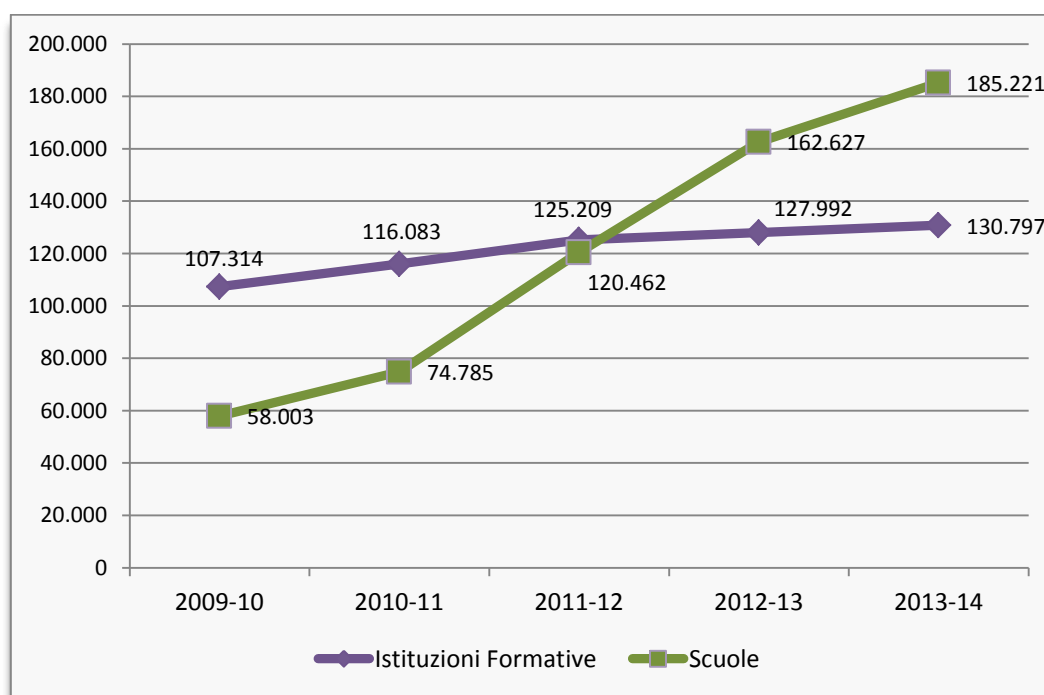
Prima di procedere alla lettura delle risultanze dei percorsi di Istruzione e formazione Professionale, con il dettaglio dell'offerta, della partecipazione e degli esiti dei percorsi, appare utile raccogliere i dati più significativi, presentando alcuni grafici che restituiscono un quadro di insieme del sistema IeFP per l'annualità 2013-14.

Come si nota dalla figura che segue, nel corso degli ultimi anni il valore complessivo degli iscritti alla IeFP continua ad aumentare, con un ritmo assai consistente per quanto riguarda i percorsi scolastici, mentre, a partire dall'annualità 2010-11, l'offerta dei percorsi svolti presso i Centri accreditati (Istituzioni Formative) sembra aver quasi arrestato il trend di crescita che aveva caratterizzato gli anni precedenti, fenomeno da mettere in relazione più alla scarsità di risorse finanziarie dedicate (ed alla complessità dei processi decisionali che determinano tempi lunghi per l'erogazione delle risorse) che alla mancanza di domanda da parte dei giovani e delle famiglie.

Nel corso del 2013-14, gli iscritti al triennio presso i Centri superano le 130 mila unità, con un aumento del 2,2% rispetto all'annualità precedente, mentre gli iscritti ai percorsi IeFP svolti a scuola superano i 185 mila giovani, con una crescita del 13,9%. Il totale degli iscritti IeFP nell'anno esaminato arriva pertanto a 316.018 allievi ai quali si aggiungono i 12.156 iscritti ai percorsi di IV anno.

Il 2013-14 è l'anno in cui è arrivato a compimento il primo triennio dei percorsi svolti in regime di sussidiarietà su tutto il territorio nazionale, dopo che, nel 2012-13, avevano visto il completamento i percorsi delle 4 regioni "anticipatarie" (Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Marche).

Fig. 1.1 – Evoluzione della partecipazione alla IeFP (I-III anno) per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Ancora una volta va osservato come, piuttosto che il principio di sussidiarietà, che prevedeva il supporto delle Istituzioni scolastiche nei territori dove l'offerta IeFP delle Istituzioni formative non fosse riuscita a coprire la domanda di formazione, si sia di fatto affermato un principio di progressiva sostituzione dei percorsi svolti presso gli Istituti Professionali di Stato rispetto a quelli realizzati presso i Centri accreditati. Giova ricordare come l'esperienza delle Istituzioni formative sui fronti antidispersione, rimotivazione e recupero dei soggetti deboli, sull'uso delle metodologie didattiche attive nonché sulla progettazione e valutazione per competenze abbia prodotto, in questi anni, risultati particolarmente interessanti, sia in termini di successo formativo degli allievi³, sia sul fronte dei costi dei percorsi⁴.

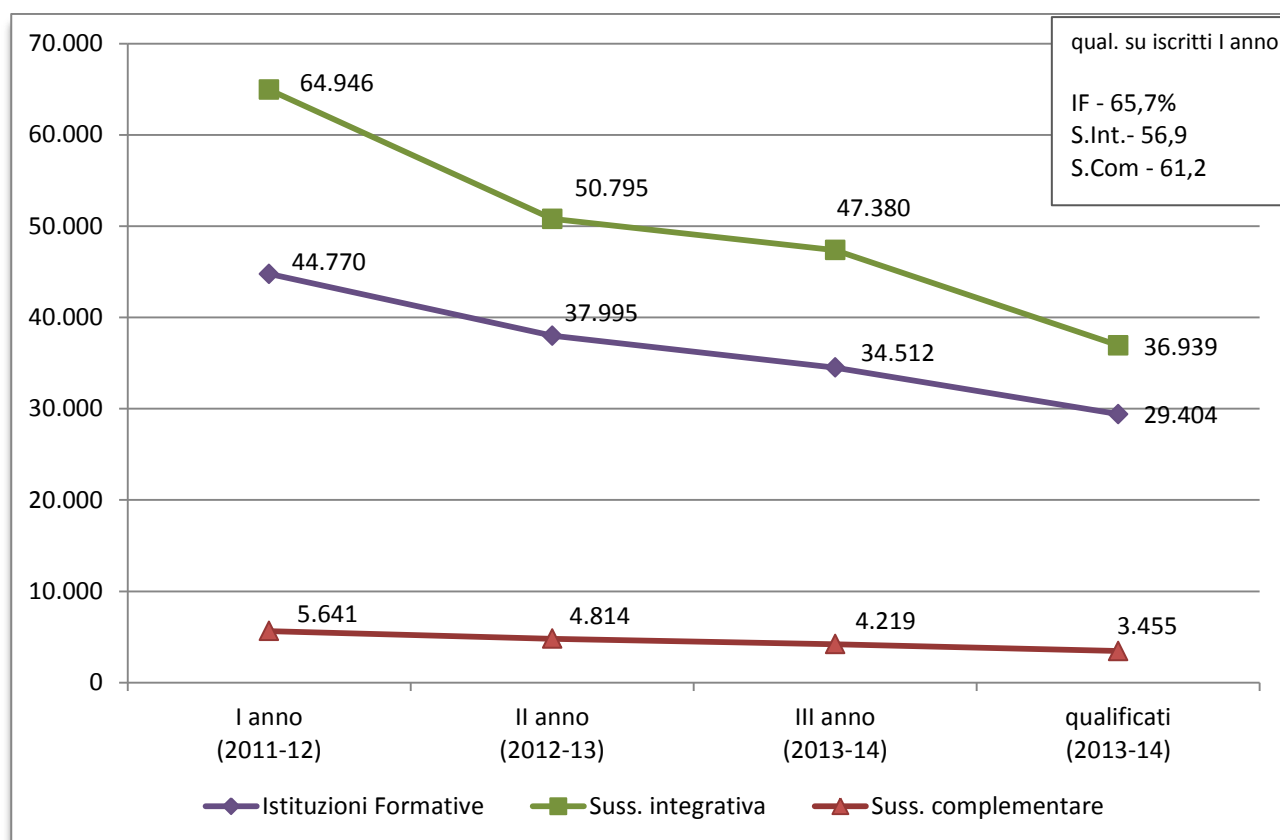
Permane, ad oggi, la perplessità che i percorsi IeFP possano essere realizzati, in molti territori, unicamente dagli Istituti Professionali, che non sono sempre apparsi in grado di condurre a successo formativo gli allievi con maggiori difficoltà ed i cui esiti occupazionali continuano a risultare inferiori a quelli usciti dalle Istituzioni Formative.

Il grafico che segue mostra gli esiti formativi dei giovani che si sono iscritti al primo anno nel 2011-12 arrivando ad acquisire, nell'a.f. 2013-14, una qualifica del Repertorio nazionale IeFP. Come per le annualità precedenti, anche il risultato del triennio 2011-14 risulta maggiormente favorevole per i Centri accreditati, presso i quali il 65,7% degli iscritti al primo anno raggiunge la qualifica (era il 68,1% per il triennio 2009-12). Per la prima volta è possibile osservare il risultato delle due tipologie di percorso in sussidiarietà, che conseguono risultati di qualche misura inferiori rispetto a quelli delle IF: 61,2% per la sussidiarietà complementare e 56,9% per la sussidiarietà integrativa. Si confermano dunque risultati migliori per gli allievi delle Istituzioni Formative, nonostante, con ogni probabilità, un target in partenza meno favorito per il successo formativo.

³ ISFOL, Marsilii E., Scalmato V., (a cura di), *Occupati dalla formazione - Seconda indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi IeFP* (2013), Roma, ISFOL, 2014 (Isfol Research Paper, 18). Il Research Paper è consultabile all'indirizzo <http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?web=ISFL&opac=Default&ids=20173>. Vedi anche *Istruzione e formazione professionale: una filiera professionalizzante – a.f. 20102-13. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere* - Isfol Dicembre 2013, consultabile all'indirizzo Pagina OPAC: <http://sbnlo2.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=19681>

⁴ Salerno Giulio Maria, Zagardo Giacomo, *I costi della IeFP. Una possibile comparazione tra pubblico sociale e pubblico statale*, Isfol Research Paper, 2015, p. 13, in corso di stampa.

Fig. 1.2 – Tasso di successo formativo dei qualificati nell'a.f. 2013-14 per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La lettura delle analisi che seguono ci restituisce il quadro di una filiera che ha assunto un peso rilevante nel panorama dell'offerta ordinamentale e la cui sfida principale rimane legata alla possibilità di dedicare risorse finanziarie adeguate a supportare un'offerta formativa che ha dimostrato di rispondere ai fabbisogni sia del mercato del lavoro locale che della domanda di formazione dei giovani.

Accanto a questo, resta da valutare la reale consapevolezza delle famiglie che scelgono di iscrivere un giovane ad un percorso di IeFP svolto dagli Istituti Professionali in sussidiarietà integrativa; ci si chiede in particolare se abbiano una reale contezza della natura e delle caratteristiche del percorso.

In aggiunta, i risultati delle indagini svolte dall'Isfol pongono alcuni interrogativi su quanto la struttura didattica dei percorsi e le modalità di progettazione e valutazione siano realmente adeguate al conseguimento di una delle qualifiche del Repertorio IeFP. Ed ancora, bisognerà continuare a monitorare le reali ricadute occupazionali dei percorsi di qualifica realizzati presso gli Istituti Professionali.

Infine, è probabilmente venuto il momento di riflettere nuovamente sulla possibilità di allargare il Repertorio nazionale a nuove figure che il mercato del lavoro chiede e che non sembrano essere soddisfatte dalle attuali 22 previste dal Repertorio stesso.

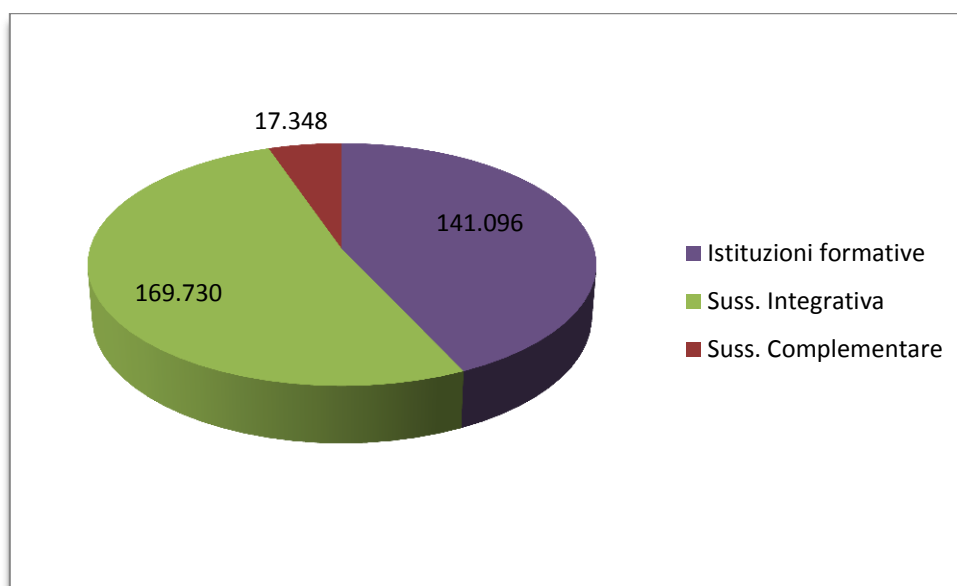
I NUMERI

Il totale degli iscritti nel sistema IeFP (I-IV anno) è arrivato a superare, per il 2013-14, 328 mila unità (precisamente 328.174 giovani).

Gli iscritti alla IeFP svolta a scuola nei quattro anni sono oltre 187 mila (57% del totale iscritti), per la larghissima maggioranza in sussidiarietà integrativa.

Gli iscritti presso le Istituzioni Formative sono, nei quattro anni, oltre 141 mila (43% del totale).

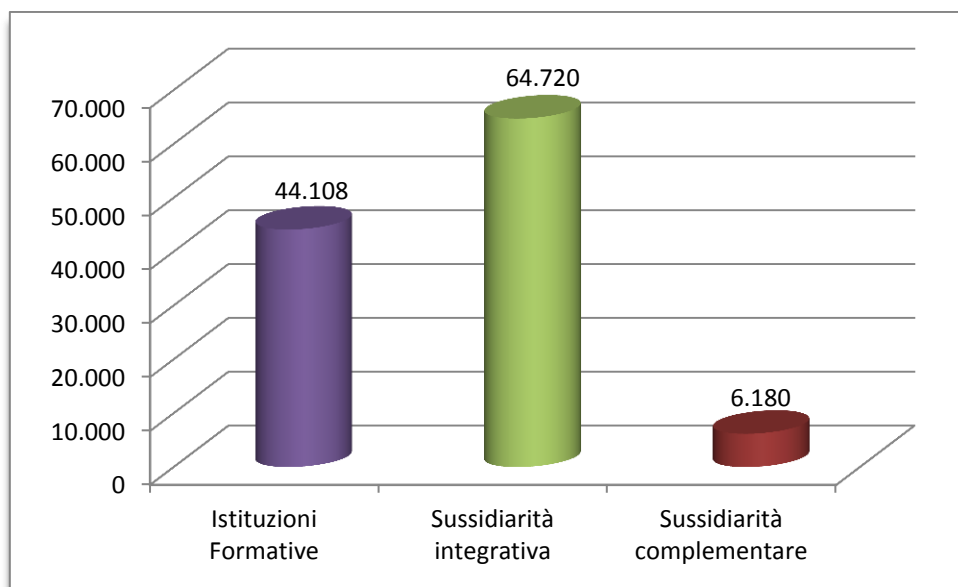
Fig. 1.3 – Iscritti alla IeFP (I-IV anno) per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Il 56,3% degli iscritti del primo anno si trova in percorsi in sussidiarietà integrativa, il 38,4% presso le Istituzioni Formative ed il restante 5,4% in sussidiarietà complementare. Le percentuali sono analoghe a quelle dell'annualità precedente, con un ulteriore piccolo guadagno da parte degli iscritti in sussidiarietà integrativa (+1,1%).

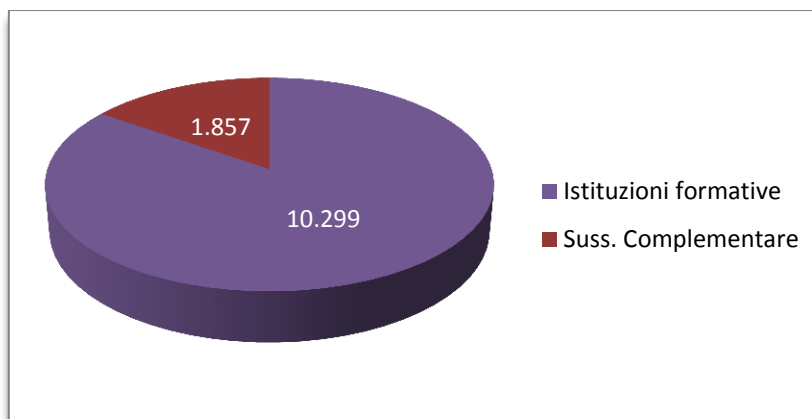
Fig. 1.4 – Iscritti al I anno per tipologia – a.f. 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Il IV anno viene realizzato da 8 tra Regioni e Province Autonome, con una assoluta prevalenza numerica della Lombardia che ha oltre il 67% degli iscritti e che è l'unica Regione a prevedere la sua realizzazione all'interno dei percorsi svolti a scuola in regime di sussidiarietà complementare.

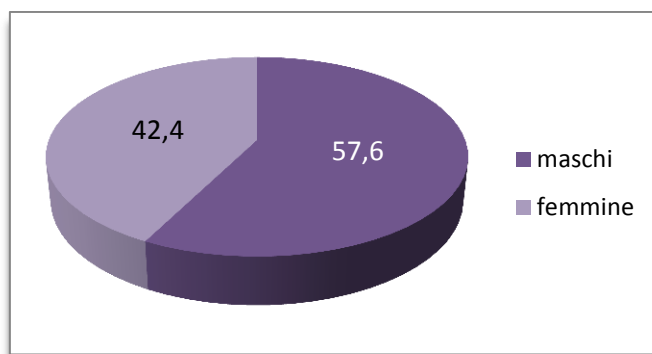
Fig. 1.5 - Iscritti IV anno per tipologia (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

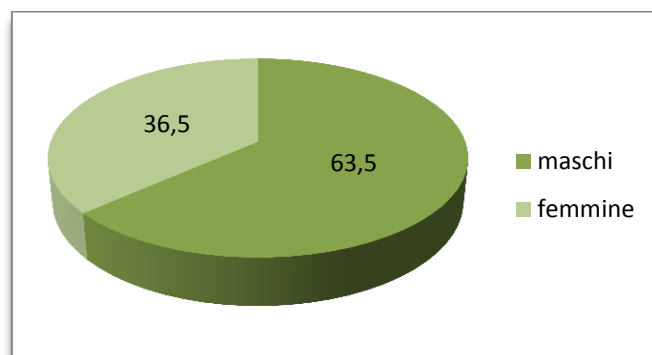
Dal punto di vista del genere, complessivamente si registra una prevalenza di maschi (60,8% contro il 39,2% di femmine). La differenza risulta più marcata presso le scuole che presso i Centri accreditati.

Fig. 1.6 – Distribuzione iscritti alle Istituzioni Formative per genere – a.f. 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isole su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

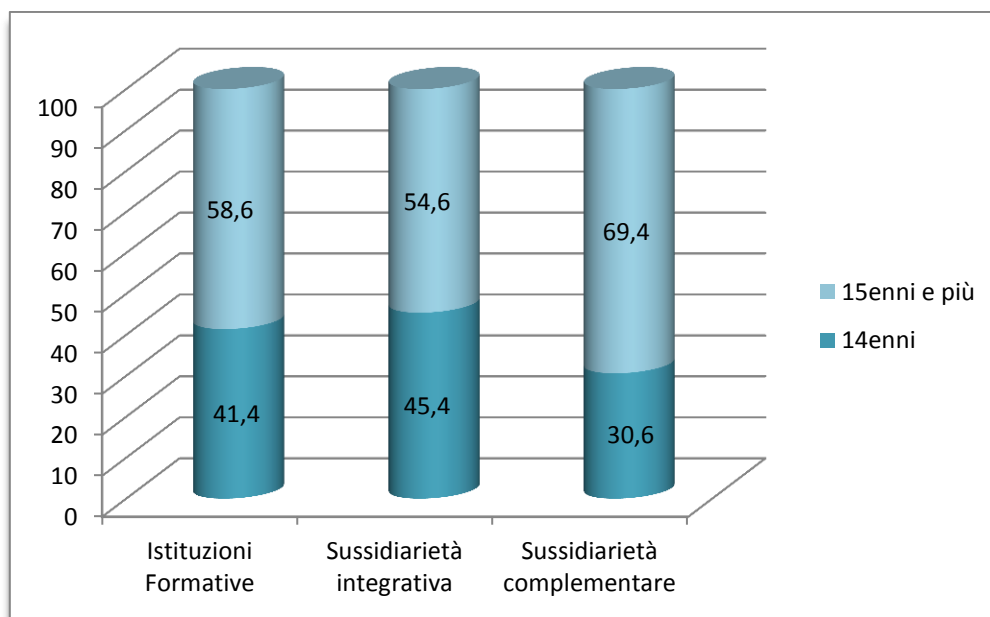
Fig. 1.7 – Distribuzione iscritti IeFP presso le scuole per genere – a.f. 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isole su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

La percentuale di iscritti 14enni al primo anno è del 41,4% per i percorsi dei Centri accreditati, percentuale che sale al 45,4% per la sussidiarietà integrativa e scende al 30,6 per la complementare. A queste quote si può dire corrispondano, grosso modo, le percentuali degli allievi che hanno scelto i percorsi IeFP come prima scelta, diversamente dagli altri che, con qualche eccezione, vi sono probabilmente approdati dopo precedenti insuccessi formativi o scelte insoddisfacenti.

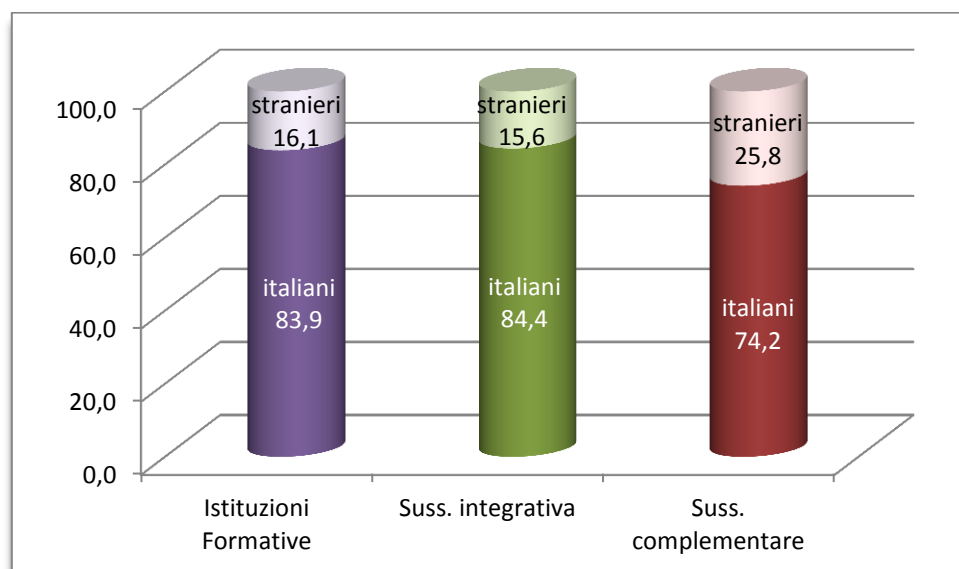
Fig. 1.8 – Vocazione/seconda opportunità: incidenza dei 14enni al primo anno per tipologia – a.f. 2013-14 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Gli iscritti di nazionalità straniera ammontano a 46.539 allievi nei primi tre anni e a 1.746 al IV anno. Il totale degli stranieri è quindi, nei quattro anni, pari a 48.285 giovani, corrispondenti al 14,7% del totale. Sotto il profilo territoriale, la circoscrizione con la più elevata percentuale di stranieri sul totale degli iscritti è il Nord-est (oltre il 27% nelle scuole e oltre il 23% nelle IF), seguita dal Nord-Ovest (21% nelle scuole e 17% nelle IF). Con riferimento agli iscritti al I anno, la quota più rilevante di stranieri si riscontra nella sussidiarietà complementare (25,8%) rispetto a quella delle Istituzioni Formative (16,1%) e della sussidiarietà integrativa (15,6%).

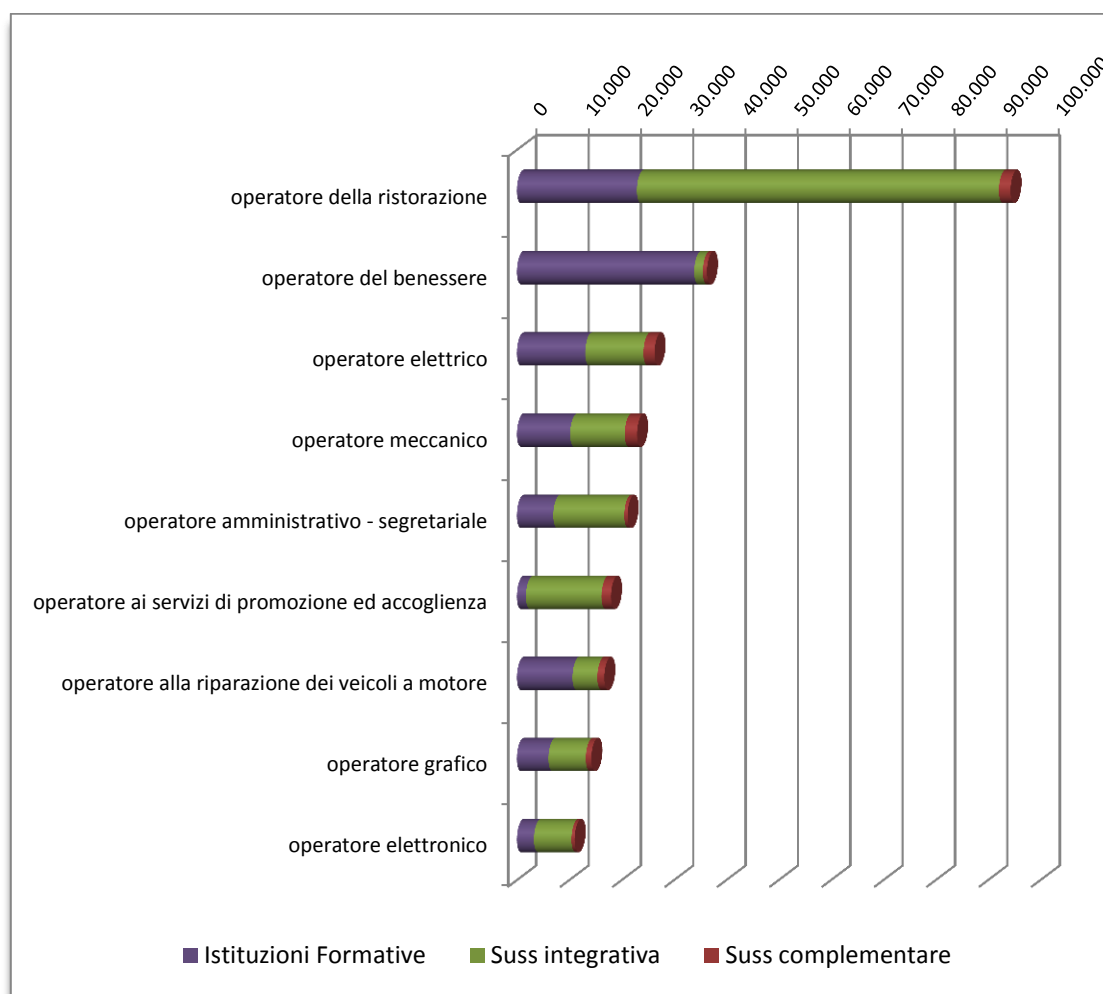
Fig. 1.9 – Gli allievi di origine straniera al I anno: distribuzione per tipologia - a.f. 2013-14 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Sul fronte delle figure preferite, non si registrano scarti significativi con l'annualità 2012-13. L'"operatore alla ristorazione" raccoglie la grande maggioranza delle preferenze in assoluto e tra le scuole, con oltre 94 mila iscritti. Segue, a grande distanza, con oltre 36 mila iscritti, la figura "operatore del benessere", i cui corsi sono realizzati quasi esclusivamente presso le Istituzioni Formative. Le preferenze degli iscritti al primo anno seguono il trend generale.

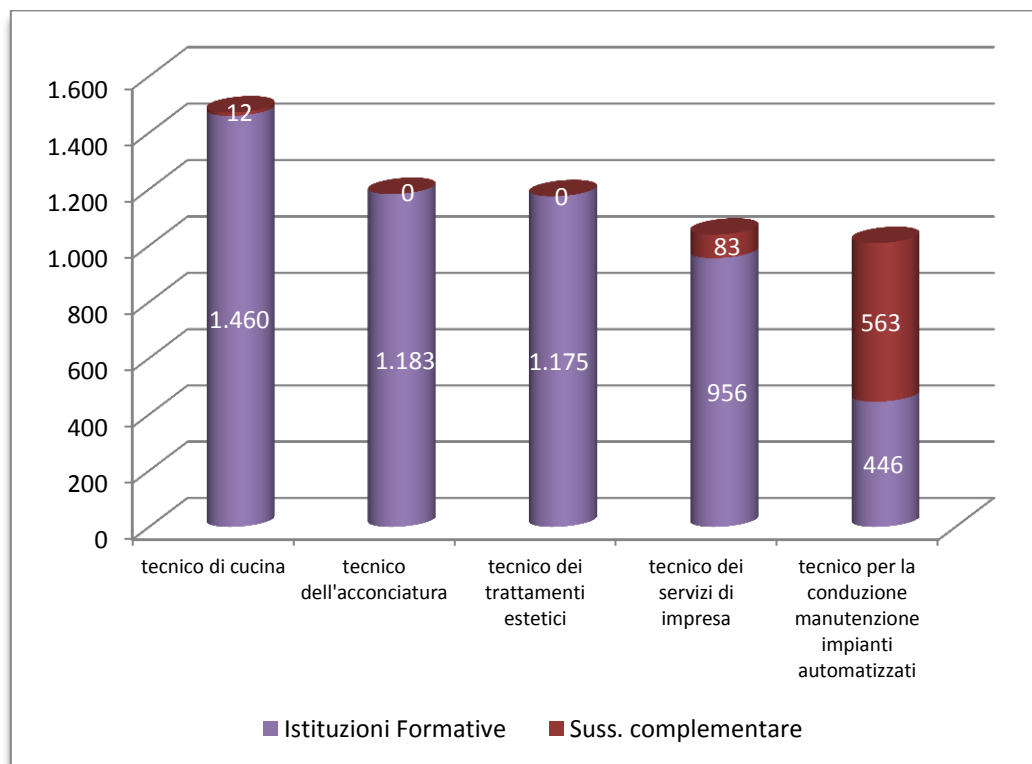
Fig. 1.10 – Le figure preferite: distribuzione degli iscritti I-III anno per figure professionali – a.f. 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Anche le scelte per il diploma professionale ricalcano da un lato l'annualità precedente, dall'altro le preferenze dei triennali: la figura preferita è il "tecnico di cucina", cui segue il "tecnico dell'acconciatura", "trattamenti estetici", "servizi di impresa" ed "impianti automatizzati".

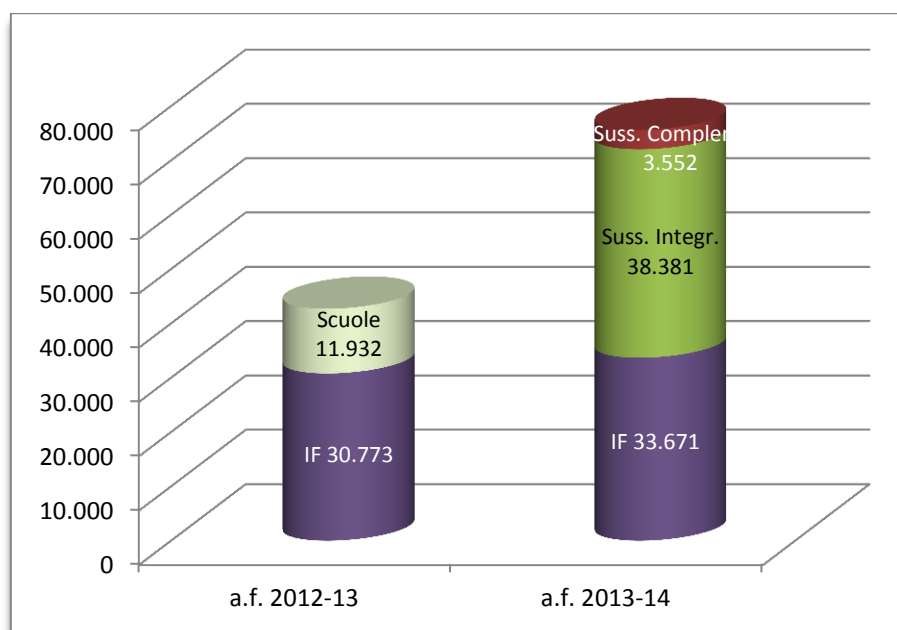
Fig. 1.11 – Le figure quadriennali preferiti: distribuzione degli **iscritti** al IV anno per figure professionali - a.f. 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

I qualificati sono stati nell'a.f. 2012-13, 42.705 e sono saliti a 75.604 nel 2013-14. Per la prima volta i qualificati a scuola hanno superato quelli presso i Centri accreditati.

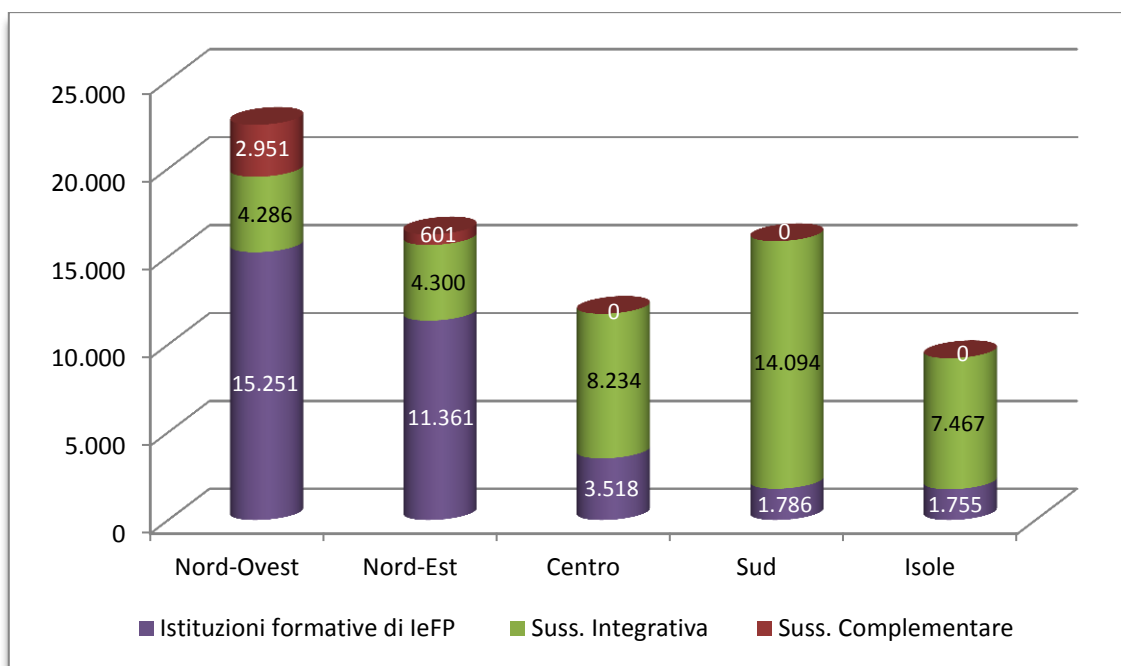
Fig. 1.12 - Qualificati per tipologie e per anno - a.f. 2012-13 e 2013-14 (v.a)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Tale prevalenza è risultata assoluta al Sud e molto netta al Centro ed in Sicilia; rimangono prevalenti le Istituzioni Formative al Nord.

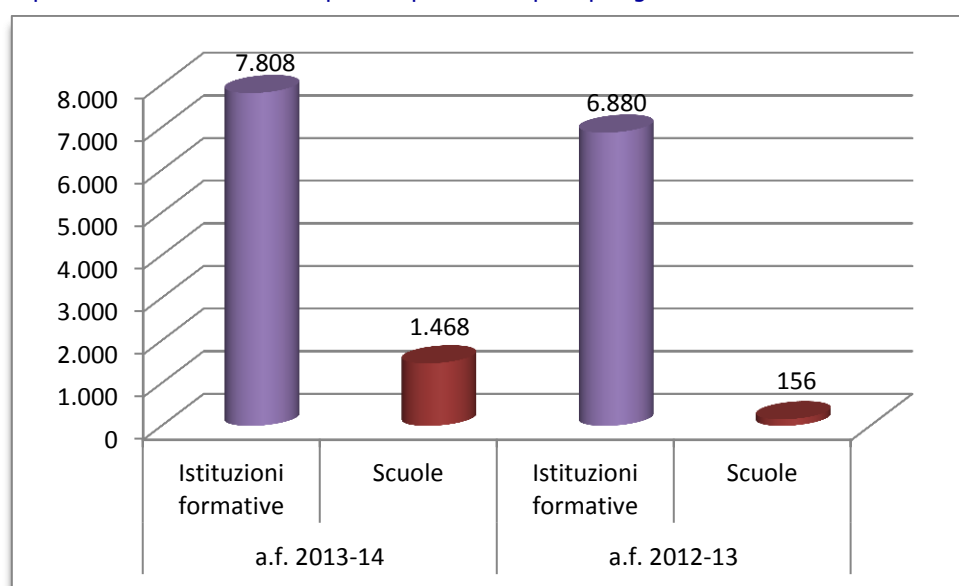
Fig. 1.13 - Qualificati per circoscrizione e tipologie - a.f. 2013-14 (v.a)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Il diploma resta appannaggio dei Centri accreditati, ad eccezione della Regione Lombardia, dove si registrano diplomati in sussidiarietà complementare. Ai 7.036 diplomati del 2012-13 hanno corrisposto 9.276 diplomati del 2013-14.

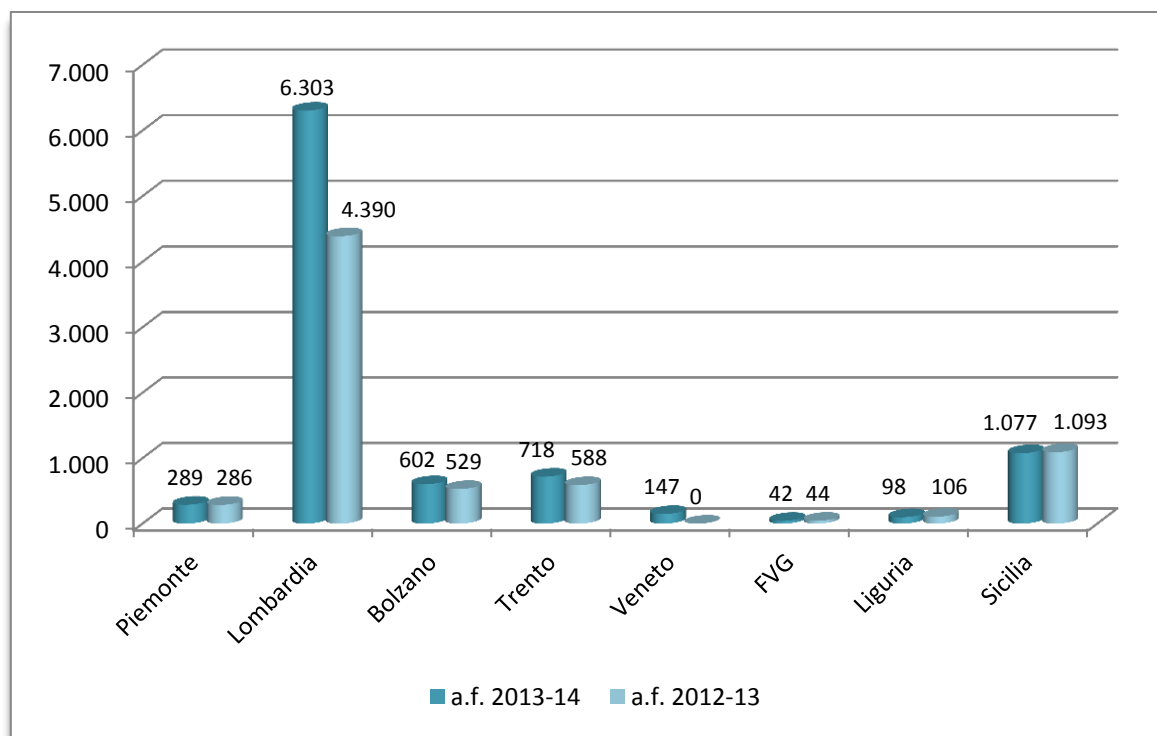
Fig. 1.14 – I diplomati: distribuzione dei diplomati per anno e per tipologia formativa - a.f. 2012-13 e 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Anche a livello assoluto la grande maggioranza dei diplomati si trova in Lombardia (65,6% del totale degli ultimi 2 anni), seguita dalla Sicilia (13,3%).

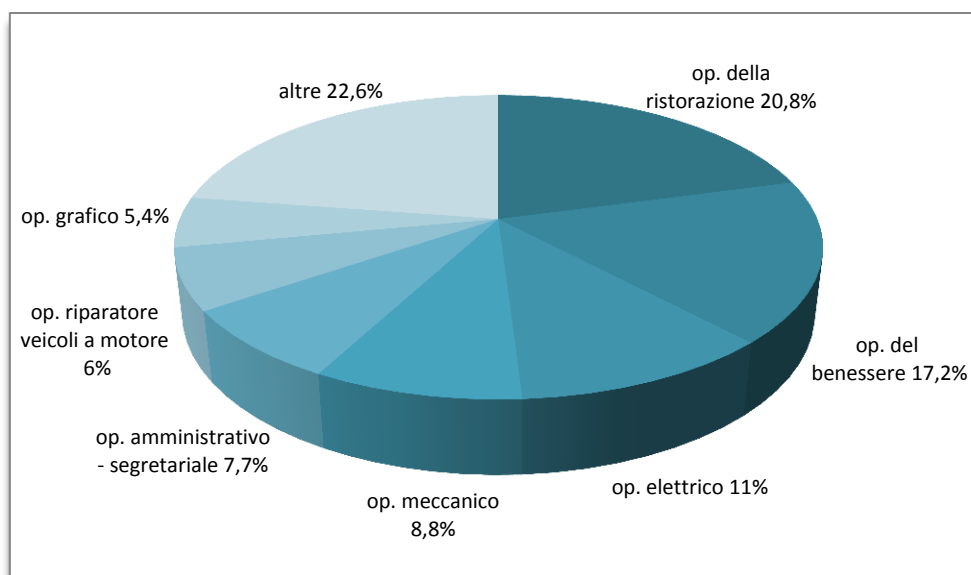
Fig. 1.15 – I diplomati: distribuzione dei diplomati per anno e per regione - a.f. 2013-14 (v.a.)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Il 77% dei qualificati afferisce a 7 figure prevalenti. Ancora una volta, ristorazione e benessere sono i settori più rappresentati, seguiti da meccanico, elettrico, amministrativo-segretariale e grafico.

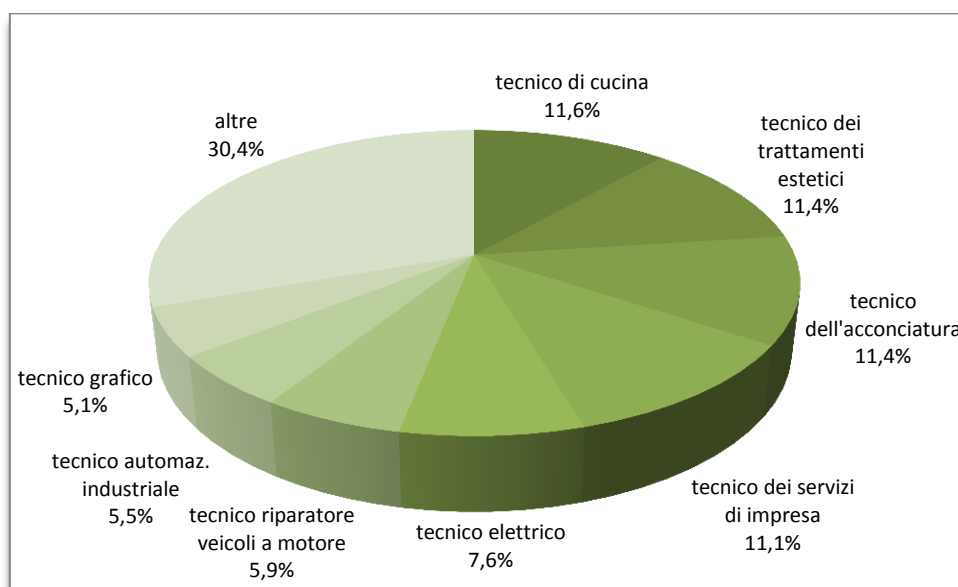
Fig. 1.16 – Le qualifiche prevalenti: distribuzione dei qualificati per figure professionali - a.f. 2013-14 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Tra i diplomati, "tecnico di cucina", "trattamenti estetici", "acconciatura" e "servizi di impresa" si collocano tra 11 e 12%, seguiti da "tecnico elettrico", "riparatore veicoli a motore", "automazione industriale" e "grafico".

Fig. 1.17 - I diplomi prevalenti: distribuzione dei diplomati per figure professionali - a.f. 2013-14 (%)



Fonte: Isfol su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Sul fronte delle risorse finanziarie, nel corso del 2013 sono stati impegnati dalle Amministrazioni Regionali e Provinciali oltre 647 milioni di euro ed erogati 586 milioni. Di questi ultimi, il 71% è stato gestito a livello regionale mentre il 29% è stato delegato alle Province.

Il maggior volume di risorse proviene dal livello regionale/provinciale (40% delle impegnate e 46% delle erogate). Le risorse Ministero del Lavoro incidono per il 27% delle impegnate e il 23% delle erogate; le

risorse comunitarie costituiscono il 21% delle impegnate e il 29% delle erogazioni, mentre il Ministero dell'Istruzione ha contribuito intervenendo sul 12% degli impegni e sul 2% delle erogazioni.